



Ci sono gesti nella liturgia che passano inosservati a molti fedeli, eppure racchiudono una profondità spirituale immensa. Uno di questi è quel momento breve, quasi silenzioso, in cui il sacerdote prende la stola... e la bacia.

Può sembrare un dettaglio insignificante. Tuttavia, nella logica della fede, i segni più piccoli contengono spesso i misteri più grandi. E questo gesto, in particolare, ci parla di amore, di dono di sé, di autorità sacra... ma anche di responsabilità.

Oggi entreremo nel significato profondo di questo atto, percorrendo la sua storia, la sua teologia e, soprattutto, ciò che può insegnarci per la nostra vita cristiana.

---

## Che cos'è la stola e perché è così importante?

Prima di comprendere il bacio, dobbiamo capire ciò che viene baciato.

La stola è una fascia di tessuto che il sacerdote pone sulle spalle. Non è un semplice ornamento. Rappresenta il **potere sacerdotale**, cioè l'autorità che ha ricevuto nel sacramento dell'Ordine per agire *in persona Christi* — nella persona di Gesù Cristo.

Fin dai primi secoli della Chiesa Cattolica, la stola è stata segno del ministero sacro. I diaconi la portano in diagonale; i sacerdoti e i vescovi la portano su entrambe le spalle. È, in un certo senso, il "giogo dolce" di cui parla il Vangelo:

| «Il mio giogo è dolce e il mio peso leggero» (Mt 11,30).

La stola non simboleggia un potere umano, ma un **servizio sacrificiale**.

---

## L'origine del gesto: una tradizione ricca di significato

Il bacio della stola non è un gesto improvvisato né recente. Fa parte della tradizione liturgica, particolarmente visibile nella forma straordinaria del rito romano, ma presente — seppur in modo più discreto — anche nella forma ordinaria.



Quando il sacerdote si riveste e indossa la stola, prega:

«Restituiscimi, o Signore, la stola dell'immortalità che ho perduto per il peccato del mio primo padre...»

E in molti casi la bacia.

Perché?

Perché nella tradizione cristiana **baciare qualcosa di sacro è un atto di venerazione, amore e impegno**. Non si bacia un oggetto, ma ciò che rappresenta.

Così come si bacia l'altare — simbolo di Cristo — o il Vangelo — Parola viva di Dio —, la stola viene baciata perché rappresenta il **sacerdozio di Cristo affidato al ministro**.

---

## Un gesto di amore... ma anche di santo timore

Qui troviamo una chiave fondamentale.

Il bacio non è solo affetto. È anche **consapevolezza della grandezza e del peso della missione**.

Il sacerdote bacia la stola come per dire:

- «Amo questo ministero che ho ricevuto»
- «Riconosco che non sono degno da me stesso»
- «Accetto di portare questa responsabilità»

È un gesto che unisce amore e umiltà.

In un mondo in cui il potere è spesso inteso come dominio, la stola ricorda che il vero potere cristiano è **servire, soffrire e donarsi**.



## Dimensione teologica: configurati a Cristo

Il sacerdote non agisce a nome proprio. Quando celebra i sacramenti, è Gesù Cristo che agisce attraverso di lui.

Per questo la stola simboleggia questa **configurazione ontologica a Cristo Sacerdote**.

Baciarla è, in fondo, un atto profondamente cristologico:

- riconoscere che il sacerdozio viene da Cristo
- accettare di essere suo strumento
- ricordare che ogni grazia viene da Lui

La stola non è un segno di prestigio, ma un segno di **partecipazione alla Croce**.

---

## Un richiamo alla purezza e alla coerenza di vita

Questo gesto possiede anche una dimensione morale molto concreta.

Il sacerdote che bacia la stola dice implicitamente:

| *«Voglio essere degno di ciò che rappresento.»*

Perché non basta portare la stola. Bisogna vivere secondo ciò che essa significa.

In questo senso, il gesto diventa un esame di coscienza silenzioso:

- Vivo secondo la mia vocazione?
- Sono coerente con ciò che celebro?
- Sono fedele a Cristo nel segreto?

Una stola baciata con devozione diventa un richiamo alla santità.

---



## E che cosa ha a che fare con te?

Si potrebbe pensare che questo gesto riguardi solo i sacerdoti. Ma non è così.

Tutti i battezzati partecipano, in qualche modo, al sacerdozio di Gesù Cristo (il sacerdozio comune dei fedeli).

Per questo, questo gesto parla anche a noi.

### 1. Amare ciò che Dio ti ha affidato

Così come il sacerdote bacia la sua stola, anche tu sei chiamato ad amare la tua vocazione:

- la tua famiglia
- il tuo lavoro
- la tua missione nel mondo

La abbracci con amore... o la sopporti con rassegnazione?

---

### 2. Vivere con coerenza

La stola ci ricorda che non basta “apparire” cristiani.

Anche tu hai una “stola invisibile”: il tuo battesimo.

Vivi secondo ciò che sei?

---

### 3. Riscoprire il valore dei gesti

Nella nostra cultura, il senso del simbolo si è indebolito. Eppure la fede cristiana è ricca di segni:

- inginocchiarsi
- fare il segno della croce
- baciare un crocifisso



Il bacio che non vedi... ma che dice tutto: perché il sacerdote bacia la stola? | 5

Questi gesti educano l'anima.

Il bacio della stola ci insegna che **il vero amore si esprime anche attraverso il corpo.**

---

## Una lezione per il nostro tempo

Viviamo in un'epoca che tende a banalizzare il sacro. Tutto può sembrare relativo, intercambiabile, superficiale.

Di fronte a questo, la liturgia — e gesti come questo — ci ricordano che esistono realtà che meritano rispetto, silenzio e riverenza.

Il sacerdote che bacia la stola proclama, senza parole:

| *«Questo non è qualcosa di qualunque. Questo appartiene a Dio.»*

E questa affermazione è profondamente controcorrente.

---

## Conclusione: il bacio che rivela un cuore

Il bacio della stola non è un semplice dettaglio liturgico.

È un atto ricco di significato:

- amore per il ministero
- fedeltà a Cristo
- umiltà davanti alla missione
- impegno per la santità

È un gesto che, pur essendo breve, racchiude un'intera spiritualità.

La prossima volta che lo vedrai — o che ci penserai — ricorda che la fede cristiana non si vive solo con idee, ma anche attraverso segni visibili che ci conducono all'invisibile.



Il bacio che non vedi... ma che dice tutto: perché il sacerdote bacia la stola? | 6

E forse, nel silenzio, potrai fare il tuo gesto interiore:

**baciare ciò che Dio ha posto nelle tue mani... e viverlo con amore.**